



AGENZIE DI VIAGGIO

a pag. 2

Chiarimenti in un incontro con il Ministero

Sulle limitazioni per pagamenti in contante

In un proficuo incontro tra le Federazioni del settore e il Ministero dell'Economia e Finanze si è chiarita la nuova normativa sulle limitazioni del denaro contante per le agenzie di viaggio. Sono stati concordati i versamenti di uno o più acconti per l'acquisto di un pacchetto/servizio turistico; l'acconto e i successivi versamenti fino al saldo finale; il servizio di biglietteria. Soluzione anche per le liste di nozze e per i buoni viaggio. Se l'importo complessivo dell'operazione di acquisto è pari o superiore a € 1.000, il pagamento dovrà essere effettuato solo ed esclusivamente con strumenti tracciabili.

ALBINIA

a pag. 3

Si riaccende un'altra insegna

Dal 22 dicembre ha riaperto il Simply Market

Un altro piccolo passo avanti verso il ritorno alla normalità dopo l'alluvione che ha colpito a novembre l'area sud della provincia grossetana. All'interno del supermercato, come nelle altre imprese della zona, l'acqua ha sfiorato i due metri, causando danni per circa un milione di euro tra merce non più commercializzabile e impianti e attrezzature da sostituire. Dopo giorni difficili la famiglia Caldini si è rimboccata le maniche. Tra i presenti alla piccola cerimonia di inaugurazione c'erano, tra gli altri, il prefetto di Grosseto, il presidente della Provincia, il sindaco di Orbetello, Monica Paffetti, l'assistente capo del Corpo forestale dello Stato e il direttore di Confesercenti Grosseto, Gloria Faragli.



10 DICEMBRE

a pag. 3

L'alluvione di novembre in Maremma

A Orbetello confronto tra Istituzioni e imprese

L'incontro promosso e organizzato dalla Confesercenti di Grosseto per mantenere alta l'attenzione sulla gravità della situazione delle zone alluvionate, sulle problematiche che hanno interessato le imprese e stimolare e agevolare il confronto tra imprese e istituzioni a ogni livello. Di fronte ad una gremita platea, i rappresentanti delle istituzioni - nel sottolineare che i danni ammontano a circa 500 milioni di euro - hanno evidenziato la necessità di interventi economicamente importanti, richiesti a gran voce anche dalle associazioni. Sottolineata soprattutto la rapidità e tempestività di tali interventi per permettere all'economia del territorio di ripartire velocemente e in tempo per la prossima stagione turistica.

SOSTEGNO

a pag. 6

Finanziamenti agli alluvionati

Convenzione fra banche e consorzio Italia Comfidi

Su iniziativa della Confesercenti di Grosseto il Consorzio di garanzia ITALIA COMFIDI ha stipulato con alcuni Istituti di Credito della provincia una convenzione al fine di agevolare l'accesso al credito alle imprese danneggiate dagli eventi alluvionali dell'autunno 2012.

La convenzione prevede condizioni vantaggiose, sia per quanto riguarda i tassi d'interesse che per ciò che concerne le commissioni e consente di stipulare finanziamenti della durata massima di 18 mesi ed un giorno, con unico rimborso alla scadenza e la possibilità, qualora non fosse fattibile la restituzione unica, di rientri mensili con un massimo di 60 mesi.



EDITORIALE

ELEZIONI POLITICHE 2013

“La politica non metta in liquidazione le imprese”

Massimo Biagioni
Direttore Regionale
Confesercenti Toscana



Dunque al voto. Il 26 febbraio avremo un nuovo Parlamento, un nuovo Governo, speriamo duraturo, nuovi Ministri. Che dovranno affrontare problemi, nuovi e in larga misura vecchi. Confesercenti, direttamente e anche insieme alle altre organizzazioni di Rete Imprese Italia, ha cercato di sensibilizzare le forze politiche e i candidati su alcuni temi centrali della prossima legislatura, di evidenziare una serie di proposte e di trasmettere lo stato d'animo delle imprese.

Già il 28 gennaio, in occasione di una giornata di mobilitazione, si sono forniti i numeri della crisi, nazionale e regionale, e l'andamento economico dei comparti della piccola e media impresa: nel 2012 ha chiuso un'azienda ogni minuto e la Toscana non fa certo eccezione, basti pensare che il tasso regionale di disoccupazione è passato dal 4,3% del 2007 al 6,5%. Per rimanere solo ai nostri settori, Commercio e Turismo, in appena nove mesi abbiamo perso in Toscana 2.200 imprese.

Prima questione dunque l'emergenza fiscale e prima la spesa pubblica. Non è un errore di scrittura, le emergenze sono queste due e stanno al primo posto. A novembre la spesa pubblica ha stabilito il nuovo record dei record. Nonostante i tagli fatti alla sanità, ai trasferimenti ai Comuni e alle Regioni, al trasporto locale, alle pensioni; nonostante il rinvio dei pensionamenti, il mancato finanziamento di una serie di progetti, il calo del reddito degli italiani. Trovo singolare la presa di posizione del ministro Grilli di qualche settimana fa che esortava a tagliare la spesa pubblica, come se al Dicastero dell'Economia ci fosse stato un altro.

Ridurre la spesa pubblica è un imperativo, che si sposta con il calo, esigenza vitale, della pressione fiscale e parafiscale sulle imprese, soprattutto, e sui cittadini. Altrimenti ogni risorsa che l'economia del paese riesce a produrre verrà ancora dilapidata in spesa pubblica improduttiva.

Bisogna rimettere nelle tasche degli italiani-consumatori qualche soldo in più per poter alimentare il circuito produzione-distribuzione-consumo. E insieme a qualche soldo occorre restituire fiducia e certezza all'Italia, di crescita, di speranza per l'avvenire dei figli, di spazi per il miglioramento della scuola, del mercato del lavoro.

Il lavoro. Converrebbe sostenere le imprese che non delocalizzano, che creano occupazione buona, stabile, di prospettiva: il commercio, il turismo, l'artigianato, i servizi. Le novità hanno un sapore antico. Ma sono necessarie politiche orientate in questo senso, lasciando perdere le strade spianate per i grandi e grandissimi ma tornando a sostenere i progetti del territorio.

Lo sviluppo, quindi. Però se ogni scontrino che esce dalla bottega porta con sé oltre il 50% dell'importo da destinare a sistema tasse, ogni sforzo sarà vano. Con la legislatura nuova parta anche il “reset” dei cervelli artificiali e umani, per realizzare politiche che portino il sistema paese nelle migliori esperienze d'Europa.

all'INTERNO

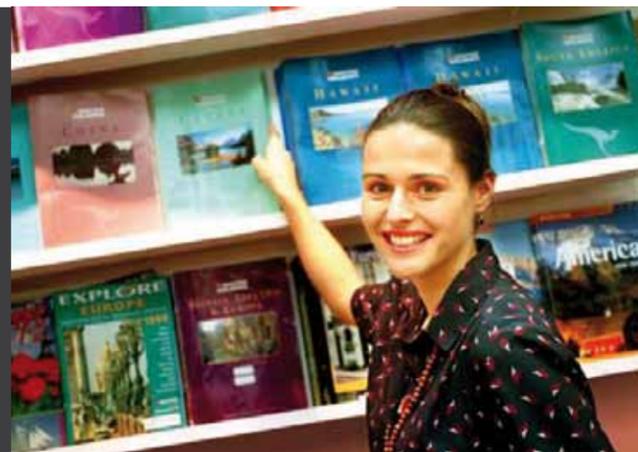
SPECIALE

alle pagine 4-5

2013 Italia al bivio: Lavoro, Fisco, Spesa Pubblica al centro del confronto elettorale

Agenzie di viaggio

Chiarimenti sulle limitazioni per pagamenti o rateizzazioni all'uso del contante



A seguito di un proficuo incontro tra le Federazioni del settore (Assoviaggi, Federviaggio, Fiavet, Astoi-Confindustria) e il Ministero dell'Economia e Finanze, sono stati ottenuti chiarimenti relativi alla nuova normativa riguardante le limitazioni all'uso del denaro contante per le agenzie di viaggio.

Il primo argomento trattato riguarda la problematica relativa al versamento di uno o più acconti per l'acquisto di un pacchetto/servizio turistico. La soluzione profilata dalle Associazioni è stata sposata in pieno dal MEF che ha concordato sul fatto che le condizioni speciali del contratto di vendita, concedono al cliente la possibilità di dilazionare il pagamento del prezzo totale, anche qualora quest'ultimo sia pari o superiore a € 1.000. In questa fattispecie, la rateizzazione non è finalizzata ad eludere la previsione normativa in quanto concordata tra venditore e cliente nel contratto di vendita da entrambi sottoscritto e nel quale è anche chiaramente indicata la tempistica e l'importo delle singole rate. L'acconto e i successivi versamenti fino al saldo finale, potranno, pertanto, essere corrisposti in contanti, purché ciascuno di importo inferiore al limite di legge, anche qualora il prezzo complessivo pagato dal cliente sia pari o superiore a € 1000,00.

Stesso criterio è stato utilizzato per l'acquisto dei singoli servizi turistici (servizio di biglietteria) per il quale è stato chiarito che, qualora il pagamento avvenga in maniera frazionata o rateizzata in virtù di un accordo tra i due soggetti (previsto da un apposito contratto), non c'è alcuna elusione o infrazione della norma (ovviamente se le singole rate/acconti previsti siano singolarmente di importo inferiore a € 1.000).

Altro importante tema trattato è stato quello relativo alle liste di nozze sulle quali si è chiesto un chiarimento in merito alla raccolta dei singoli importi versati in favore dei nubendi per la prenotazione del pacchetto/servizio turistico. La soluzione prospettata consiste nel

fatto che per ogni singola dazione di denaro corrisposta all'agenzia da soggetti diversi, in nome e per conto degli sposi venga rilasciata al donatore una ricevuta di quietanza per l'importo versato. Solo in un successivo momento gli sposi, anche in base alla disponibilità ottenuta, al termine della raccolta delle donazioni, sceglieranno e confermeranno il pacchetto/servizio turistico. Il contratto di compravendita sarà intestato agli sposi così come la relativa fattura complessiva.

La condizione per la quale tale tipologia di pagamento sia debitamente corretta è che sia conservata la copia della quietanza rilasciata a ciascun donatore. Tale copia andrà conservata unitamente alla fattura emessa a nome degli sposi. Tale sistema consentirà di collegare le singole dazioni all'importo complessivo del pacchetto turistico scelto dai nubendi. Le copie delle quietanze unitamente alla

fattura contabile si dovranno conservare per un periodo di 5 anni. Infine si è affrontato l'argomento relativo ai buoni viaggio. Al riguardo il MEF fa presente che qualora l'importo complessivo dell'operazione di acquisto da parte dell'azienda di buoni viaggio o voucher sia pari o superiore ad € 1.000, il pagamento dovrà essere effettuato solo ed esclusivamente con strumenti tracciabili. Con riferimento ai successivi utilizzi dei buoni viaggio o voucher da parte del cessionario, gli stessi possono essere utilizzati senza alcun limite di importo. Pertanto, la persona fisica che riceve in omaggio uno o più buoni viaggio, può acquistare un pacchetto turistico ed effettuare il pagamento, in tutto o in parte, mediante il buono/i viaggio ricevuti anche qualora il prezzo complessivo corrisposto attraverso il buono/i viaggio sia pari o superiore a € 1.000.

LUDOPATIA

Cartellonistica obbligatoria

Con l'entrata in vigore del "Decreto Balduzzi" sugli apparecchi da gioco e le disposizioni relative alla ludopatia (D.L. 158/2012 commi da 4 a 6 dell'art.7), i noleggiatori di giochi, i gestori di sale giochi e i **pubblici esercizi** che detengono apparecchi da gioco di cui al comma 6° dell'art. 110 TULPS (News slot), regolamentati e dati in concessione dallo Stato, sono tenuti ad informare la propria clientela **con apposita cartellonistica**.

I titolari dei pubblici esercizi interessati dovranno quindi rispettare le nuove norme del D.L. Balduzzi, che obbligano:

■ all'apposizione sugli apparecchi in questione delle formule di avvertimento sul rischio di dipendenza dalla pratica di giochi con vincite in denaro, nonché le relative probabilità di vincita;

■ all'esposizione, all'ingresso e all'interno dei locali, del materiale informativo, **che dovrà essere obbligatoriamente predisposto dalle Aziende Sanitarie Locali** o dai **Monopoli di Stato**, diretto a evidenziare i rischi correlati al gioco e a segnalare la presenza sul territorio dei servizi di assistenza pubblici e del privato sociale dedicati alla cura e al reinserimento sociale delle persone con patologie correlate alla G.A.P. (Gioco d'azzardo patologico). In caso di violazione, è prevista una **sanzione di 50.000 euro a carico del titolare dell'esercizio**.

È importante sottolineare ancora una volta che la cartellonistica e il materiale informativo previsti dalla norma devono essere predisposti dai Monopoli e dalle Asl.

L'entrata in vigore di queste disposizioni decorre dall'**1/01/2013**. Ricordiamo che rimane fermo il divieto di gioco ai minori di anni 18.

Le nostre sedi

DIREZIONE PROVINCIALE
GROSSETO,
via de' Barberi, 108
tel. 0564 438811
confgrosseto@confesercenti.gr.it

SEDI DI ZONA
CASTEL DEL PIANO
via del Fattorone, 17
tel. 0564 957432
amiata@confesercenti.gr.it

CASTIGLIONE
DELLA PESCAIA
via Paolini, 4
tel. 0564 936306
castiglione@confesercenti.gr.it

FOLLONICA
via Trieste, 5
tel. 0566 263319
follonica@confesercenti.gr.it

MASSA MARITTIMA
via Moncini, 52
tel. 328 3382759
massamarittima@confesercenti.gr.it

ORBETELLO
via Mura di Ponente, 4
tel. 0564 863409
orbetello@confesercenti.gr.it

ROCCASTRADA
piazza Gramsci, 8
tel. 0564 563272
roccastrada@confesercenti.gr.it

PERSONE ALLOGGiate

Modalità di comunicazione dati

Informiamo che il Ministero dell'Interno ha adottato le attese disposizioni concernenti la **procedura di comunicazione alla Questura provinciale circa l'arrivo di persone alloggiate**, da eseguire a cura dei gestori delle strutture alberghiere e ricettive.

In particolare il DM 7 gennaio 2013 prevede che i predetti gestori trasmetteranno alle questure competenti per territorio le generalità dei loro alloggiate, entro ventiquattrore dall'arrivo in albergo, secondo le seguenti **modalità**:

Inserimento in via telematica delle stesse generalità nell'apposito sistema "web oriented" della Questura della Provincia ove ha sede la struttura ricettiva, con facoltà di consultare i soli dati relativi al giorno di trasmissione.

NB: l'albergo dovrà custodire per cinque anni in formato pdf la ricevuta

digitale ad attestazione dell'avvenuta comunicazione, fermo restando l'onere di informare la predetta Questura nei casi di ostacolo tecnico tale da impedire l'adempimento on line;

Trasmissione dei dati alla Questura stessa via telefax o tramite posta elettronica certificata, secondo un "elenco sequenziale" degli alloggiate, qualora sussistano nel sistema web le accennate criticità di natura tecnica.

NB: l'albergo dovrà conservare per cinque anni come riscontro dell'avvenuto adempimento la copia della ricevuta rilasciata dal dispositivo (comunicazione via fax) o delle ricevute di invio e consegna del messaggio (comunicazione via PEC), attestanti la data, l'orario e l'esito della trasmissione.

A tal proposito occorre precisare che i gestori, non appena ottenuta la ricevuta dell'eseguita comunicazione, dovranno procedere alla cancellazione dei dati digitali trasmessi on line in formato elettronico alle Questure di rispettiva competenza, oppure alla lacerazione della copia in formato cartaceo degli elenchi trasmessi via fax o via PEC.

PROVVEDIMENTO MSE

Adeguamento canone speciale radio tv 2013

Il Ministero dello sviluppo economico ha adeguato per l'anno in corso, rispetto a quanto stabilito in precedenza con DM 19 novembre 2011, le tabelle recanti la misura dei canoni di abbonamento alle radiodiffusioni sia per uso privato che per detenzione di apparecchi audiovisivi fuori dall'ambito familiare con un **aumento medio dell'1,4% rispetto al 2012**.

Si conferma a tal proposito che la misura dei canoni di abbonamento speciale, dovuti per il possesso di apparecchi radio-riceventi o televisivi fuori dall'ambito familiare, riguarda le categorie di **alberghi, circoli, associazioni, botteghe, negozi e assimilati** di cui alle Tabelle 3 e 4 accluse al nuovo Decreto Ministeriale

Resta salva tuttavia la **facoltà di disdire l'abbonamento entro il 22 febbraio** prossimo, inoltrando al competente Ufficio del registro una lettera raccomandata a/r recante l'apposita "dichiarazione di cessazione d'uso dell'apparecchio".

Occorre evidenziare altresì che le aziende associate, qualora detengano **apparecchi muniti di sintonizzatore** ancorché utilizzati per mera promozione (ad es. in agenzie di viaggio e pubblici esercizi) o visualizzazione dei risultati di giochi/scommesse (ad es. in sale scommesse/tabaccherie), dovranno comunque versare il canone speciale RAI.

Si ricorda infine che le stesse imprese, a norma dell'art. 17 DL n. 201/2011 e ss. integrazioni (Disposizioni urgenti per la crescita), dovranno indicare nella **dichiarazione dei redditi** di cui al DPR n. 917/1986 "il numero di abbonamento speciale alla radio o alla televisione, la categoria di appartenenza ai fini dell'applicazione della tariffa di abbonamento radiotelevisivo speciale, nonché gli altri elementi che saranno eventualmente indicati nel provvedimento di approvazione del modello per la dichiarazione dei redditi, ai fini della verifica del pagamento del canone di abbonamento radiotelevisivo speciale".

Soppressione ruoli

A partire dal 12 maggio 2012 sono stati soppressi: il ruolo provinciale degli agenti di affari in mediazione, il ruolo provinciale degli agenti e rappresentanti di commercio, il ruolo interprovinciale dei mediatori marittimi e l'elenco degli spedizionieri autorizzati.

Le persone fisiche attive come ditte individuali e le società attive nei suddetti settori di attività e già iscritte negli ex Ruoli, sono tenute ad inviare con modalità telematica al Registro Imprese della CCIAA entro il 13 maggio 2013, un'istanza di "aggiornamento posizione RI/REA" per ciascuna sede o unità locale, pena l'inibizione della continuazione dell'attività mediante apposito provvedimento del Conservatore del registro delle Imprese.

Per ulteriori chiarimenti contattare il numero 0564438808 (D.ssa Giulia Bellini)

Un'altra insegna si riaccende ad Albinia

Ha riaperto il Simply Market



Sabato 22 dicembre ha riaperto al pubblico il supermercato Simply di Albinia riunendo cittadini e istituzioni per condividere insieme un altro piccolo passo avanti verso il ritorno alla normalità dopo l'alluvione che ha colpito a novembre l'area sud della provincia grossetana. A fare gli onori di casa sono stati il gestore del negozio Marino Caldini - che insieme alla moglie Carla e al figlio Claudio gestisce il supermercato dal 2003 - e Graziano Costantini, direttore generale di Cooperativa Etruria, di cui Caldini è socio da oltre trent'anni.

A causa dell'alluvione, all'interno del supermercato, come nelle altre imprese della zona, l'acqua ha sfiorato i due metri, causando danni per circa un milione di euro tra merce non più commercializzabile e impianti e attrezzature da sostituire.

Danni di cui hanno deciso di farsi carico, per riaprire il supermercato in tempo record, la Cooperativa Etruria - proprietaria dell'immobile e master franchisee Groupe Auchan per l'insegna Simply - e la famiglia Caldini, presente sul territorio da oltre trent'anni con attività nel settore alimentare.

"La nostra comunità - ha raccontato Claudio Caldini - ha vissuto

giorni difficili, ma non si è mai arresa. La tenacia di noi maremmani ha avuto il sopravvento sullo sconforto e tutti ci siamo rimboccati le maniche per ripartire senza piangerci addosso".

Tra i presenti alla piccola cerimonia di inaugurazione c'erano, tra gli altri, il prefetto di Grosseto, Marco Valentini; il presidente della Provincia di Grosseto, Leonardo Marras; il sindaco di Orbetello, Monica Paffetti, l'assistente capo del Corpo forestale dello Stato, Andrea Ceccarelli e il direttore di Confesercenti Grosseto, Gloria Faragli, a testimoniare la vicinanza di istituzioni e associazioni alle imprese colpite.

Di impegno e spirito di solidarietà ha parlato anche il direttore generale di Cooperativa Etruria, Graziano Costantini, che ha ringraziato le istituzioni, il mondo del volontariato e la Confesercenti di Grosseto per il supporto dato.

Purtroppo - ha chiuso Costantini - accanto a un'attività che riapre ci sono tante altre piccole aziende che da sole rischiano di non potercela fare, con pesanti ripercussioni per il tessuto sociale ed economico del territorio".

Confesercenti è stata vicina alla famiglia Caldini e alla loro impresa

con tutti i suoi livelli territoriali. Pubblichiamo di seguito la lettera scritta dal Presidente Regionale e Vice-Presidente vicario Nazionale di Confesercenti Massimo Vivoli: "Il segno della rinascita, del ritorno alla normalità, rappresenta oggi la riapertura della vostra attività, dopo i drammatici effetti dell'evento alluvionale, che nelle settimane scorse aveva colpito il vostro territorio provocando vittime ed ingenti danni alle infrastrutture; alle abitazioni, alle attività economiche come il vostro supermercato".

Come ricorderete ho avuto occasione di renderne conto personalmente delle devastazioni provocate dall'alluvione, nella visita della delegazione della Confesercenti, nazionale e Toscana.

Oggi è sicuramente un giorno importante, la dimostrazione della tenacia e della volontà di non arrendersi, la voglia di ripartire, rappresentata dalla riapertura della vostra azienda.

Nel rallegrarmi di questo, tengo a sottolineare che la nostra associazione, come lo è stata nelle scorse settimane, continuerà ad essere al fianco vostro e di tutte le imprese colpite dall'evento alluvionale, per metterle in condizione di riprendere regolarmente la propria attività e di non essere lasciate sole dalle istituzioni".

ALLUVIONE NOVEMBRE IN MAREMMA

A Orbetello confronto tra Istituzioni e imprese

Si è svolto lunedì 10 dicembre a Orbetello l'incontro tra Istituzioni e imprese delle aree colpite dagli eventi alluvionali di novembre. L'incontro è stato promosso e organizzato dalla Confesercenti di Grosseto al fine mantenere alta l'attenzione sulla gravità della situazione delle zone alluvionate e sulle problematiche che hanno interessato le imprese del commercio e del turismo, e stimolare ed agevolare il confronto tra imprese e istituzioni a ogni livello.

Nella Sala del Consiglio comunale del comune di Orbetello, teatro dell'evento, erano presenti il Presidente Nazionale di Confesercenti Marco Venturi, il Direttore genera-

le di Confesercenti Giuseppe Capanna, il vice-Presidente Vicario Nazionale, nonché Presidente Regionale di Confesercenti Massimo Vivoli ed il vice-Direttore Nazionale Mauro Bussoni, il Presidente della Provincia di Grosseto Leonardo Marras, i sindaci dei Comuni più colpiti quali Monte Argentario, Magliano in Toscana ed Orbetello, oltre ad una rappresentanza del Comune Capoluogo. Per Confesercenti Grosseto erano presenti il Presidente PierFerruccio Lucheroni ed il Direttore Gloria Faragli. Di fronte ad una gremia platea di operatori economici del commercio e del turismo, i rappresentanti delle istituzioni, nel sottolineare che i danni ammontano a circa 500 milioni di euro, hanno messo in evidenza la necessità di interventi economicamente importanti, richiesti a gran voce anche dalle associazioni, e si è sottolineato soprattutto la necessità che tali interventi siano rapidi e tempestivi per permettere all'economia del territorio di ripartire velocemente, evidenziando tra l'altro il fatto che la vocazione turistica del territorio rende necessario ripartire in tempo per la prossima stagione turistica. Un ringraziamento è stato fatto per il lavoro di Confesercenti che da subito e concretamente è stata presente e si è attivata per dare il proprio contributo a sostegno del mondo imprenditoriale, non da ultimo organizzando e promuovendo l'incontro in oggetto.

I rappresentanti delle istituzioni, hanno chiesto ai vertici di Confesercenti di farsi portavoce presso il Governo delle istanze del territorio, ed il Presidente Venturi, concordando sulla necessità che gli interventi siano importanti e tempestivi, ha assicurato Confesercenti si farà portatore in tutte le sedi opportune delle richieste del mondo imprenditoriale locale.



CCIAA

Contributi manifestazioni fieristiche

La Camera di Commercio di Grosseto, nel quadro delle proprie funzioni di supporto e di promozione degli interessi generali delle imprese, intende proseguire l'attività intrapresa negli anni passati a sostegno dei processi di sviluppo di mercato e di internazionalizzazione delle imprese grossetane, favorendone il consolidamento sui mercati e l'accesso a nuove opportunità di business. A tal fine, nel Preventivo Economico per l'anno 2013 è stato previsto un fondo di euro 85.000,00 per la concessione di contributi a sostegno delle spese a carico delle imprese della provincia di Grosseto inerenti la partecipazione autonoma a manifestazioni fieristiche specializzate all'estero o di riconosciuta rilevanza internazionale.

Per maggiori informazioni consultare il sito www.gr.camcom.it o rivolgersi presso Confesercenti Grosseto.

INCONTRO SULLA CRIMINALITÀ

Incontro sulla criminalità

Alla sede Confesercenti con il questore Michele Laratta, i colonnelli Fernando Greco comandante provinciale di Guardia di finanza e il comandante provinciale Carabinieri Gerardo Iorio

Si è svolto martedì 22 gennaio un importante incontro presso la Confesercenti di Grosseto sui temi della tutela di cittadini ed imprese contro la criminalità, anche alla luce dei diversi fatti di cronaca che si sono verificati negli ultimi mesi nel Grossetano e che hanno riguardato proprio i commercianti. Presenti all'incontro, oltre ai vertici di Confesercenti Grosseto, il questore Michele Laratta, i colonnelli Fernando Greco e Gerardo Iorio, rispettivamente comandante provinciale di Guardia di finanza e Carabinieri.

«Perché la sicurezza - ha detto Laratta - non la fa solo il questore, ma tutti. Deve essere partecipata». Uno dei punti cardine è il concetto di "Difesa passiva": dalle telecamere ai sensori a porte e finestre, sino al collegamento con la centrale operativa della questura, peraltro gratuito: «Il 98% dei furti avviene in luoghi in cui non esiste alcun sistema di difesa passiva».

In caso di rapina il consiglio, che ha trovato concordi i tre rappresentanti delle forze dell'ordine, è quello di non reagire, poiché c'è sia il rischio di farsi del male, sia quello di rallentare l'allarme e le indagini. Altro consiglio è stato quello di evitare di portare contanti a chiusura. Magari cercando di diversificare, uscendo con i soldi in altri orari, quando è giorno e c'è gente. "A volte - ha confermato il colonnello Greco - anche la semplice segnalazione del cittadino che vede due tipi sospetti ci aiuta.

Confesercenti dal canto suo, come ha assicurato lo stesso presidente Lucheroni, si è resa disponibile ad ogni forma possibile di collaborazione con le forze dell'ordine per tutelare le proprie imprese da atti di criminalità, iniziando col fornire alle ditte interessate i nominativi di aziende che siano in grado di installare impianti di videosorveglianza a prezzi ridotti, perché convenzionati con l'associazione.



2013 Italia al bivio: Lavoro al centro del confronto

L'anno che si è appena aperto sarà cruciale per il nostro paese. Non solo per l'importanza che assumerà la prossima scadenza elettorale, ma anche per le scelte che saranno messe in campo per uscire da una crisi che si trascina da troppo tempo e che ha pochi precedenti storici nelle esperienze delle grandi economie occidentali. In questi giorni siamo esondati da promesse, proposte e denunce. Il bello è che molte di queste vengono anche da chi fino ad oggi governando il paese ha fatto l'esatto contrario. La politica, quella nobile, che costituisce il sale della democrazia è cosa diversa. È quella del "fare" che riesce cioè a passare dalla pura denuncia di quel che non va alla presentazione di proposte serie, coerenti e credibili, e alla formazione di una maggioranza politica, coesa e trasparente che sappia realizzarle. Questo è l'obiettivo che ci attende con il voto del 24 e 25 febbraio. Fino a poco più di un anno fa eravamo sull'orlo del baratro. Soprattutto per l'impulso del presidente Giorgio Napolitano, si è dato vita ad un governo tecnico sostenuto da una "strana" maggioranza che ha comunque invertito la rotta e ridato dignità e autorevolezza all'Italia sullo scenario mondiale. Monti si è presentato parlando di "Rigore, Equità e Sviluppo" quali premesse di questa fase di transizione. Il Rigore si è materializzato in un aumento generalizzato della pressione fiscale, Equità poca e mal distribuita, Sviluppo zero. Ciò ha prodotto recessione e declino sono ora lo spettro che ci sta di fronte. I Consumi sono precipitati insieme al sistema industriale italiano. Se non fermiamo subito questa recessione non avremo né meno tasse, né meno spese. Si finirà in uno stato d'impoverimento marcato che può provocare tensioni sociali altissime coinvolgendo interi settori della società. C'è bisogno quindi di una svolta e di politiche che rendano possibile, ripartire dalla valorizzazione del lavoro condizione necessaria per assicurare la crescita in Italia ed in Europa. C'è poi una crisi di credibilità, prodotta da una caduta nella moralità pubblica e in scandali vergognosi che producono "antipolitica" che lascia il segno nelle coscienze e nei comportamenti collettivi di molti settori della società. È in questo contesto che Confesercenti presenta le sue proposte, sulle quali si confronterà con le forze politiche, con le altre Confederazioni delle imprese e con i sindacati dei lavoratori dipendenti. Indichiamo le priorità sulle quali intervenire subito, con urgenza, con progetti chiari, per dare il senso di un'inversione di rotta del nostro Paese che perde terreno in campo internazionale e che registra una crescente difficoltà di coloro che stanno al margine dello sviluppo: piccole imprese, anziani, disoccupati.

RECESSIONE, ITALIA AL BIVIO

Pochi numeri: lo spread è tornato a livelli accettabili (sotto i 300 punti rispetto ai 570 raggiunti all'apice della crisi); Il prodotto interno lordo del paese, nel 2012, è sceso -2,4%; sono oltre un miliardo le ore di Cassa Integrazione autorizzate dall'INPS (+12% del 2011); i disoccupati iscritti nelle liste delle agenzie per l'impiego sono cresciuti di 500.000, mentre salgono al 37,5% i giovani che non studiano né lavorano; i consumi nel solo 2012 sono crollati dell'8,2% (in cinque anni del 24%); l'inflazione ha ripreso la corsa ed è cresciuta, nello scorso anno del 3%.

Si sta materializzando quindi l'ipotesi del declino economico del paese, con una tendenza apparentemente inarrestabile verso uno sgretolamento del sistema produttivo, e un arretramento sostanziale dello standard di vita delle famiglie italiane.

LA QUESTIONE DELLA SPESA PUBBLICA E DELLE ENTRATE

Da un'analisi delle manovre di finanza pubblica succedutesi nel nostro paese dalla fine del 2000 ad oggi emergono oltre 103 miliardi di aumenti netti d'imposta. In media, quasi 9 miliardi in più per ciascuno dei dodici anni trascorsi dall'inizio del terzo millennio.

Un aumento della pressione fiscale di 3,4 punti (dal 41,3% del 2000 al 44,7% del 2012, arriverà al 45,3% nel 2013), che porta a quasi 5 punti il divario rispetto al resto d'Europa. Da un anno all'altro, insomma, gli italiani avranno pagato 35 miliardi in più, per effetto delle tre manovre che si sono succedute da metà 2011. Si tratta di 1.450 € di aggravio per ciascuna famiglia. A cui si aggiungeranno altri 9 miliardi in più; ulteriori 380 euro a carico di ciascuna famiglia italiana nel 2013.

Le peculiarità della situazione italiana stanno però in alcune caratteristiche che ci differenziano decisamente dalle altre economie: in particolare, sono tratti peculiari del



nostro paese l'elevata incidenza della spesa per interessi, e la scarsa efficienza della spesa. Entrambi i fenomeni comportano che a fronte della pressione fiscale subita dal sistema produttivo, non vi sia un riscontro proporzionale in termini di servizi ricevuti dai cittadini e sostegno pubblico all'apparato produttivo.

Una politica di contenimento e razionalizzazione della spesa appare quindi essenziale per le sorti della nostra economia.

Una tale politica, ancorché insufficiente da sola per affrontare la questione degli equilibri di finanza pubblica nel medio termine, deve porsi obiettivi ambiziosi, anche perché vi sono evidenze della possibilità di razionalizzazione di vaste aree della nostra Pubblica Amministrazione.

Il commercio, il turismo, l'artigiano e, più in ge-

nerale, il terziario sono fra i settori più esposti: la rilevata riduzione dei consumi e della propensione a consumare investe direttamente e pesantemente le aziende orientate al mercato interno, mentre interferisce in misura limitata con i ritmi produttivi delle aziende che producono in tutto o in parte per l'estero.

La specializzazione produttiva, d'altra parte, sottintende realtà dimensionali e territoriali diverse: le PMI, in quanto più diffuse nel terziario, sono fra le imprese più colpite dalla crisi e coinvolgono più pesantemente le regioni del Mezzogiorno.

LE PRIORITÀ PER RIPRENDERE A CRESCERE

Le scelte devono essere drastiche: con un progetto razionale e coraggioso si potrebbe arrivare a risparmiare circa 30 miliardi di euro e generarne altri 20 in seguito alla minore



Napolitano, "L'Italia può farcela"

Centrale è affrontare la "questione Sociale"

mo". L'Italia può farcela. Il Paese ha dato una grande prova di maturità passando attraverso sacrifici pesantissimi. Grazie a questi la fiducia sull'Italia è tornata: Parlando delle prospettive che ci attendono Napolitano ha poi aggiunto: "Il nuovo governo che uscirà dal voto di fine febbraio ha il dovere di affrontare il disagio della gente, lo sconcerto delle famiglie e la rabbia dei giovani. Cioè affrontare quella che ha definito "una vera e propria questione sociale" che ormai paralizza l'Italia. E ciò può essere fatto "solo con misure più eque ed equilibrate, con tagli che tutelino le fasce più deboli... è giunta l'ora di definire in modo meno indiscriminato e automatico sia gli inasprimenti fiscali, sia i tagli alla spesa pubblica senza per questo disperdere i risultati raggiunti".

Il Presidente ha parlato ai giovani ai lavoratori licenziati o in cassa integrazione, "che hanno ragioni da vendere nei confronti dei partiti e dei governi per le vicende degli ultimi decenni, anche se sarebbe consigliabile non fare di tutte le erbe un fascio". Ma ha anche parlato alle imprese che "che vivono nel timore di un domani difficile". Ha tutti i protagonisti della vita economica e sociale - ha detto - va posta al centro dell'attenzione e dell'azione pubblica "l'indignazione che provoca la corruzione e una perfida, spudorata evasione fiscale o il persistere di privilegi in politica e negli incarichi pubblici". Ma, prima ancora di indicare risposte concrete - ha aggiunto - bisogna sentire questa "questione sociale nel profondo della propria coscienza" con umana partecipa-

zione. "La politica, soprattutto, non può affermare il suo ruolo se le manca questo sentimento, questa capacità di condivisione umana e morale".

"Le elezioni parlamentari sono per eccellenza il momento della politica" - ha ribadito il presidente citando Benedetto Croce - "Senza politica nessun proposito, pur nobile che sia, giunge alla sua pratica attuazione". Quindi, ha ribadito Napolitano "il rifiuto e il disprezzo della politica non porta da nessuna parte, è pura negatività e sterilità. La politica non deve ridursi a conflitto cieco o mera contesa per il potere, senza rispetto per il bene comune e senza qualità morale". Queste le parole di congedo del presidente. Una traccia importante per il futuro se si ha come obiettivo il bene del Paese.

Il Presidente della Repubblica ha parlato, nel suo ultimo messaggio al paese dal suo studio al Quirinale, ai protagonisti autentici della grande crisi che ci attraversa. A chi l'ha pagata duramente ed ancora non nutre speranza nel futuro "Non bisogna limitarsi ad attendere - ha detto - ma adoperarsi perché si concretizzino e si irrobustiscano i segnali positivi che intravedia-

SONDAGGIO CONFESERCENTI

Arrivare a... è l'incubo

L'84% non crede

Spaventano i dati oggettivi economiche dell'Italia per l'anno e impoverito dove il lavoro depressione che anche la p avere maggiori dettagli sulla Ma ora veniamo alla sintesi: Il 41% degli italiani non riesce. Se nel 2010 circa il 72% del quest'anno la percentuale cala to a due anni fa il numero d (ora il 23% del campione), nel traguardo della terza settimana degli intervistati segnala che il 37% ha ridotto fortemente i Problemi lavorativi per il 20 del posto di lavoro (il 14%) o Dal sondaggio, inoltre, emerge una rapida dalla crisi. Per i prossimi - vede in arrivo un miglioramento - pensa che il 2013 non porterà peggioramento. La salute de

Conto elettorale, Fisco, Spesa Pubblica



oppressione fiscale. Non sono certo cifre risolutive, ma dimostrano che si può innescare un meccanismo virtuoso che ridia speranza al Paese.

Questa la sintesi delle proposte di Confesercenti:

Una vera spending review. Riformare il Parlamento, abolire le province, ridurre le comunità montane e le società partecipate. Ridurre i costi della politica, dismettere il patrimonio pubblico per ridurre debito e liberare risorse per lo sviluppo.

Stop al fisco oppressivo. Attraverso riduzioni vere di spesa bisogna abbattere la pressione fiscale: ridurre l'irpef sulle famiglie e le imprese, ridurre il costo del lavoro per accrescere la competitività. Lottare contro l'abusivismo e la contraffazione;

Riformare il "federalismo all'italiana". Negli ultimi anni, complici anche i tagli per mettere in sicurezza i conti pubblici, le tariffe degli enti locali hanno manifestato dinamiche di crescita eccessive. In particolare, due imposte appaiono particolarmente opprimenti l'IMU, la TARES, la nuova tassa comunale sui rifiuti.

Energia più pulita e meno costosa: meno vincoli, più incentivi e tempi rapidi per le fonti rinnovabili, meno accise sui carburanti. Per l'ambiente: agevolazioni shock per riconversioni edifici e nuove costruzioni, apertura e funzionamento depuratori, raccolta differenziata rifiuti.

Combattere la criminalità: più poliziotti nelle strade, più certezza delle pene, premiare chi denuncia taglieggiatori ed usurai, sostenere associazioni antiracket ed antiusura. Le politiche di sostegno all'occupazione e agli investimenti rischiano di essere inutili se non si afferma lo Stato.

Decidere per le infrastrutture: task force per completare le opere lasciate a metà, realizzare rapidamente le vie del mare, la TAV e completare il sistema autostradale. Varare un piano pluriennale di messa in sicurezza del territorio di fronte al mutamento climatico.

Decidere per i giovani: la recente riforma della previdenza ha fortemente limitato le possibilità d'ingresso dei giovani sul mercato del lavoro, andranno quindi rivisti alcuni meccanismi e comunque va rafforzata l'occupabilità delle giovani generazioni: aumentare gli incentivi per la loro assunzione, prevedere un "conto risparmio" per la formazione, riordinare e semplificare degli incentivi ad aprire nuove Pmi.

Decidere per il commercio: abolizione della norma che sancisce la liberalizzazione selvaggia delle domeniche, che costituisce una spinta all'ulteriore desertificazione delle nostre città; incentivi per la realizzazione di centri commerciali naturali,

meno tasse locali, sconti fiscali per l'energia, computer ed internet per tutte le Pmi, andranno previsti strumenti per rendere più facile la diffusione della moneta elettronica in tutti gli esercizi.

Decidere per il turismo: allungare la stagionalità, abbattere tasse e tariffe locali, fare una vera politica di promozione nazionale che sappia fronteggiare la crescente concorrenza internazionale, e ridurre anche così gli sprechi; ridurre il costo dell'energia elettrica nella bassa stagione. Ridurre l'Iva, da noi più alta rispetto ai paesi concorrenti.

Politiche del lavoro. Dopo un anno di intensa attività, va fatta una riflessione sugli effetti della Riforma Fornero e soprattutto sugli impatti della flessibilità in entrata e sull'eccesso di adempimenti burocratici; incentivi per l'incremento dei livelli occupazionali; riduzioni contributive e fiscali strutturali per la contrattazione di II livello; sgravi contributivi e fiscali più rilevanti sul welfare contrattuale; miglior accordo scuola-lavoro.

Politiche della previdenza. La Riforma Fornero andrà rivista, soprattutto laddove l'allungamento dell'età lavorativa abbia peggiorato sensibilmente la condizione anche di persone alle soglie della pensione con le precedenti regole (già frutto di vari interventi riformatori). Infine, andrà fatta una rivisitazione complessiva del sistema di welfare.

Credito alle Pmi. Per le imprese di minori dimensioni, notoriamente più vulnerabili agli effetti della crisi, il credito bancario è vitale, rappresentando spesso l'unica fonte esterna di finanziamento. Al riguardo è importante sostenere con maggiore convinzione l'intervento finalizzato a recuperare la solidità patrimoniale dei Confidi che fin dall'avvio della crisi hanno svolto una funzione di sostegno all'accesso al credito delle imprese, anti-ciclica rispetto all'andamento congiunturale.

ISTAT, PREVISIONI 2013

“Disoccupati, consumi e redditi, anche il 2013 sarà nero”

Secondo l'Istituto di statistica il Pil continuerà ad andare in caduta, mentre si verificherà un'ulteriore contrazione dei consumi e dei redditi con un'inflazione al 3%: “La durata della crisi attuale supererebbe così sia quella del biennio 2008-2009 (15 mesi) sia quella del periodo 1992-1993 (18 mesi)”

La recessione produrrà un'ulteriore perdita di posti di lavoro

La recessione che continua, il Pil che cade ancora, la disoccupazione che aumenta e i consumi che si contraggono. Le previsioni a tinte fosche per quest'anno e per il 2013 sono dell'Istat. L'Istituto di statistica, innanzitutto, vede un "rilevante incremento" del tasso di disoccupazione per quest'anno, al 10,6%. Mentre nel 2013 il tasso continuerebbe a salire raggiungendo l'11,4% "a causa del contrarsi dell'occupazione", unito all'aumento dell'incidenza della disoccupazione di lunga durata. Quanto alla spesa privata per consumi dovrebbe registrare quest'anno una contrazione del 3,2%. Nel 2013, la spesa dei consumatori risulterebbe ancora in calo (-0,7%), per "le persistenti difficoltà sul mercato del lavoro e della debolezza dei redditi nominali". "La fase di debolezza ciclica dell'economia italiana condurrebbe a un deterioramento complessivo delle condizioni del mercato del lavoro", spiega l'Istat. "Nei primi due trimestri dell'anno in corso si è osservata una sostanziale tenuta dei livelli occupazionali, unitamente a una diminuzione delle ore lavorate (anche attraverso il ricorso alla Cassa Integrazione Guadagni), anche se segnali più negativi sono emersi a settembre. Di conseguenza, per il 2012 la diminuzione prevista in termini di input di lavoro sarebbe pari all'1,2%. A seguito del miglioramento delle condizioni economiche generali atteso nella seconda parte del 2013, il deterioramento delle condizioni complessive del mercato del lavoro potrebbe attenuarsi, anche se l'input di lavoro risulterebbe ancora in calo dello 0,5% in media d'anno".

"La crescita delle persone in cerca di lavoro iniziata alla fine del 2011, è alla base del rilevante incremento del tasso di disoccupazione previsto per quest'anno (10,6%) - spiega l'Istat - Per il 2013, il tasso di disoccupazione continuerebbe ad aumentare (11,4%) sia a causa del contrarsi dell'occupazione, sia per l'aumento dell'incidenza della disoccupazione di lunga durata. Le retribuzioni per dipendente mostrerebbero una dinamica moderata (0,9% nel 2012 e 1% nel 2013). La produttività del lavoro diminuirebbe nel 2012 per poi stabilizzarsi nel 2013. Il costo del lavoro per unità di prodotto tenderebbe a crescere in entrambi gli anni".

Recessione: “La crisi attuale supera sia quella del biennio 2008-2009 sia quella del 1992-1993

Secondo l'Istat per quest'anno si potrà misurare una riduzione del prodotto interno lordo italiano pari al 2,3%, mentre per il 2013, "nonostante l'attenuazione degli impulsi sfavorevoli e un moderato recupero dell'attività economica nel secondo semestre", la variazione media annua resterebbe leggermente negativa (-0,5%). "La caduta del Pil iniziata nel terzo trimestre del 2011 dovrebbe proseguire, con intensità sempre più contenute, fino al secondo trimestre del 2013 - si legge nel rapporto dell'Istituto sulle "Prospettive per l'economia italiana nel 2012 e 2013. "La durata della crisi attuale - evidenzia l'Istat - supererebbe così sia quella del biennio 2008-09 (5 trimestri) sia quella del periodo 1992-93 (6 trimestri)". Il Pil diminuirebbe del 2,3% in media d'anno "a causa di un contributo marcatamente negativo della domanda interna (-3,6%, al netto delle scorte), solo in parte compensato da quella estera netta (pari a 2,8%, circa il doppio rispetto al 2011). L'apporto delle scorte risulterebbe negativo nella media del 2012 (-1,5 punti percentuali). Nel 2013, il Pil diminuirebbe dello 0,5%, sottendendo un lieve recupero dell'attività economica nel secondo semestre. In media d'anno il sostegno della domanda estera netta (0,5%) non risulterebbe ancora sufficiente a bilanciare il contributo negativo proveniente dalle componenti interne di domanda (-0,9% al netto delle scorte).

Crollano gli investimenti sia privati che pubblici

Queste previsioni, precisa l'Istat, incorporano gli interventi contenuti nel Disegno di legge di stabilità presentato dal Governo, ma non le modifiche proposte nel corso della discussione parlamentare del provvedimento non considerate al momento della rilevazione. Gli investimenti fissi lordi diminuirebbero del 7,2% nel 2012, per effetto di una "forte riduzione da parte delle imprese e delle amministrazioni pubbliche". Nel 2013, le prospettive di una ripresa del ciclo produttivo e il graduale miglioramento delle condizioni di accesso al credito porterebbero ad un rallentamento della caduta (-0,9%). Secondo l'Istat peraltro rallenterebbe il commercio mondiale, mentre si riacutizzerebbero le tensioni sui mercati finanziari costituiscono i principali fattori di rischio al ribasso per le previsioni dell'Istat per il 2012 e 2013. "Una diversa articolazione di interventi rispetto a quanto presentato nel ddl stabilità", però, "potrebbe avere impatto sulle principali variabili del quadro macroeconomico nel 2013" dice l'Istat, anche se "gli effetti sul Pil nel 2013 sarebbero poco significativi".

Giù i consumi: “Caduta del reddito e clima di incertezza”

Poi anche i consumi finiscono sul declivio l'inflazione 2012 si attesta al 3%, ma quella del cosiddetto "carrello della spesa" sale al 4,3%. "La caduta del reddito disponibile, il clima di incertezza percepito dai consumatori e l'attuazione di misure di politica economica volte al consolidamento dei conti pubblici penalizzerebbero la spesa per consumi", spiega l'Istat, sottolineando che "la crescente situazione di disagio finanziario dichiarata dalle famiglie porterebbe, in un primo tempo, ad un proseguimento nell'utilizzo del risparmio, cui potrebbe seguire un'evoluzione in negativo dei modelli di consumo". Per contro è considerato "plausibile" un rallentamento dell'inflazione: "Nell'ultima parte dell'anno è probabile che si concretizzi un più evidente rallentamento del ritmo complessivo di crescita dei prezzi, non solo per le minori spinte provenienti dall'estero, ma anche per il confronto con l'analogo periodo del 2011 caratterizzato dall'aumento dell'aliquota ordinaria dell'Iva".

CONFESERCENTI/SWG

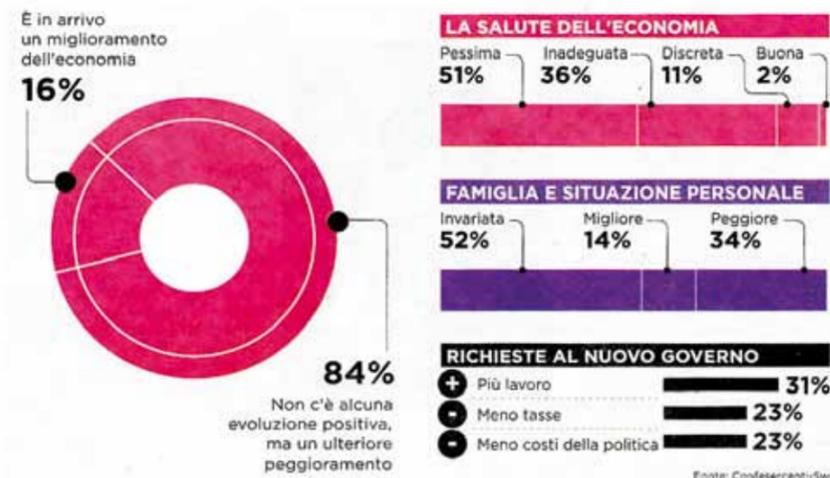
alla fine del mese delle famiglie

alla ripresa in tempi rapidi

del sondaggio Confesercenti-Swg sulle prospettive economico appena iniziato. Ne esce un quadro di un Paese incerto e la tutela del reddito sono i problemi più sentiti. Una prossima scadenza elettorale non riesce a rimuovere. Per la ricerca basta cliccare su www.confesercenti.it.

ce ad arrivare alla fine del mese con i propri guadagni. Il campione riusciva a far fronte alle spese della famiglia, ma è calata bruscamente al 59%. Cresce, invece, di 5 punti rispetto a coloro che ce la fanno solo fino alla seconda settimana del mese, mentre sale di ben 8 punti la platea di chi arranca fino alla fine del mese (passando dal 20% del 2010 al 28% del 2012). L'80% delle famiglie italiane che hanno registrato la perdita del reddito in crisi ha colpito anche il proprio nucleo familiare: il 21% ha invece tagliato sulle attività di svago. Il 16% delle famiglie italiane che hanno registrato la perdita del reddito nella cassa integrazione per uno dei suoi membri (il 6%). Il 16% delle famiglie italiane che hanno registrato la perdita del reddito come gli italiani siano sempre più scettici sull'uscita dalla crisi: dodici mesi solo il 16% - la metà dello scorso anno - prevede un'evoluzione positiva, mentre il restante 84% non prevede alcuna evoluzione positiva, ma addirittura un'ulteriore peggioramento dell'economia italiana è giudicata negativamente dall'87%

COME GLI ITALIANI VEDONO IL 2013



del campione. In particolare, il 36% la ritiene inadeguata, mentre il 51%, la maggioranza, addirittura pessima. A promuoverla solo il 13%, che la segnala come discreta o buona. Anche sulle prospettive si registra una grave sfiducia. Solo il 16% degli intervistati vede una svolta (lo scorso anno erano esattamente il doppio (32%). Ad avere una visione più positiva sono i giovani sotto i 24 anni (22,9% di ottimisti) e chi vive nelle Isole (22,2%). Aumentano significativamente i pessimisti, che passano dal 30 al 44% del campione generale, che pensano che nel 2013 andremo incontro ad un ennesimo peggioramento dell'economia. Una percentuale che sale al 45,6% tra gli abitanti del nord ovest e addirittura al 49% nella fascia d'età 35-44 anni.

CONDIZIONI

Finanziamenti alluvionati

Convenzione fra banche e consorzio Italia Comfidi per le imprese toscane

Il Consorzio di garanzia ITALIA COMFIDI, su iniziativa della Confesercenti di Grosseto, ha stipulato con alcuni Istituti di Credito della provincia una convenzione al fine di agevolare l'accesso al credito alle imprese danneggiate dagli eventi alluvionali dell'autunno 2012.

La convenzione prevede condizioni vantaggiose, sia per quanto riguarda i tassi d'interesse che per ciò che concerne le commissioni e consente di stipulare finanziamenti della durata massima di 18 mesi ed un giorno, con unico rimborso alla scadenza e la possibilità, qualora non fosse fattibile la restituzione unica, di rientri mensili con un massimo di 60 mesi.

Tali finanziamenti sono destinati a sostenere nuovi investimenti materiali e

immateriali, acquisto scorte, reintegro di liquidità su pagamento fornitori e liquidità comunque correlata all'attività d'impresa.

Gli istituti di credito attualmente convenzionati sono: Monte dei Paschi di Siena, BCC Maremma, BCC Saturnia e Costa d'Argento e BCC Pitigliano.

L'iniziativa può essere estesa ad altre banche, qualora lo richiedano, se convenzionate con il Consorzio ITALIA COMFIDI.

Di seguito una tabella riepilogativa delle condizioni applicate.

Per ulteriori informazioni, è possibile contattare le filiali delle suddette Banche, la sede provinciale della Confesercenti di Grosseto e le altre sedi periferiche.

PROVINCIA

Formazione esterna per gli apprendisti

A partire dal mese di gennaio 2013 la Provincia di Grosseto, attraverso gli uffici territoriali dei Centri per l'Impiego, convoca gli apprendisti in forza nelle nostre aziende ed i loro tutor aziendali. Il colloquio è finalizzato alla scelta dell'agenzia formativa cui affidare lo svolgimento della formazione obbligatoria per gli apprendisti. La Provincia, a propria discrezione, decide quale azienda e quale apprendista dovrà obbligatoriamente svolgere la formazione esterna (80 ore gli apprendisti diplomati - 120 ore gli apprendisti non diplomati), così come previsto dalla normativa vigente. Confesercenti, Cna, Ascom Confcommercio, Confartigianato, Associazione Industriali si sono riunite in un unico gruppo denominato A.T.I. FORMAZIONE E LAVORO con lo scopo di realizzare tali attività formative. Abbiamo cercato di progettare percorsi formativi il più possibile utili per gli apprendisti e per le aziende. Invitiamo tutte le aziende a sottoporre all'attenzione dei propri apprendisti l'opportunità

di rivolgersi alla nostra Agenzia Formativa in caso di chiamata da parte dei Centri per l'Impiego.

Per informazioni contattare Cescot Formazione, via de' Barberi 108, 58100 Grosseto, tel. 0564438809-03, fax 0564413589, e-mail info@cescot.grosseto.it

CESCOT FORMAZIONE

CORSO E-COMMERCE

Grande successo per il corso "E-Commerce e internazionalizzazione" che Cescot Formazione ha realizzato dal 17 luglio al 6 dicembre 2012, finanziato dalla Regione Toscana, rivolto a imprenditori di PMI del settore del commercio e finalizzato a promuovere lo sviluppo di competenze tecnico-specialistiche per l'attivazione di processi di vendita internazionale ed e-commerce attraverso un percorso mirato, della durata di 80 ore fortemente incentrato sulla dimensione tecnica. Il progetto realizzato da esperti di settore, è stato sostenuto da 3 associazioni datoriali, Confesercenti, Cna e Confartigianato.

COMPENSI SIAE

Informiamo le aziende interessate che sono disponibili presso le nostre sedi i prospetti contenenti le tariffe Siae per il 2013 relative al Diritto d'Autore, valide per il pagamento degli abbonamenti per gli strumenti e gli apparecchi musicali e strumenti meccanici, cosiddetta "musica d'ambiente", unitamente alle tabelle dei compensi fissi e minimi validi per i trattenimenti danzanti.

Chi fosse interessato può rivolgersi alla sede Confesercenti più vicina.

DVR

Procedure standardizzate per la redazione del documento di valutazione dei rischi

Informiamo che, ai sensi dell'art. 29, comma 5 del D. Lgs. 81/2008, recante norme in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro, sono state recentemente approvate e pubblicate in Gazzetta Ufficiale le procedure standardizzate per la redazione del documento di valutazione dei rischi (DVR).

Ciò impone che tutte le imprese che occupano fino a 10 addetti e che abbiano finora fatto uso dell'autocertificazione sostitutiva del documento di valutazione dei rischi (DVR) debbano necessariamente, entro il 30 giugno 2013, redigere detto documento sulla base delle procedure standardizzate.

Tale scadenza, inizialmente fissata per la fine dell'anno 2012 è stata prorogata grazie all'intervento di Confesercenti, attraverso RETE Imprese Italia, nella convinzione che fosse impossibile, per le migliaia di piccole imprese tenute all'adempimento, rispettare la scadenza di fine anno.

Per informazioni è possibile contattare il nostro ufficio Ambiente e Sicurezza (dott.ssa Chiara Paradisi 0564 438805).

PEC IMPRESE INDIVIDUALI

Anticipato al 30 giugno il termine di presentazione

A seguito della conversione del DL n. 179 del 18/10/2012 in legge n. 221 del 17/12/2012 sono intervenute delle modifiche che ANTICIPANO al **30 giugno 2013** il termine di deposito alla Camera di Commercio dell'indirizzo di Posta Elettronica Certificata (PEC) delle imprese individuali attive e non soggette a procedura concorsuale. L'ufficio del Registro delle Imprese che riceve un'iscrizione da parte di una ditta individuale senza l'indicazione dell'indirizzo di posta elettronica certificata, in luogo dell'irrogazione della sanzione prevista, sospende l'iscrizione fino a integrazione della domanda con l'indirizzo PEC, per un massimo di 45 gg. trascorso tale periodo la domanda si intende non presentata. Invitiamo pertanto tutte le imprese individuali nostre associate a prendere contatto con la sede Confesercenti più vicina per procedere all'espletamento delle paratiche necessarie.



CCIAA

Contributi manifestazioni fieristiche

La Camera di Commercio di Grosseto, nel quadro delle proprie funzioni di supporto e di promozione degli interessi generali delle imprese, intende proseguire l'attività intrapresa negli anni passati a sostegno dei processi di sviluppo di mercato e di internazionalizzazione delle imprese grossetane, favorendone il consolidamento sui mercati e l'accesso a nuove opportunità di business. A tal fine, nel Preventivo Economico per l'anno 2013 è stato previsto un fondo di euro 85.000,00 per la concessione di contributi a sostegno delle spese a carico delle imprese della provincia di Grosseto inerenti la partecipazione autonoma a manifestazioni fieristiche specializzate all'estero o di riconosciuta rilevanza internazionale.

Per maggiori informazioni consultare il sito www.gr.camcom.it o rivolgersi presso Confesercenti Grosseto.

FISCALE IN PILLOLE

AL VIA LE RICHIESTE DI RIMBORSO IRES/IRPEF DOVUTE ALLA DEDUCIBILITÀ DELL'IRAP SUL COSTO DEL LAVORO

L'art. 2 del decreto "Salva Italia", D.L. n.201/11, ha previsto che, a decorrere dal periodo d'imposta in corso al 31/12/12, è possibile dedurre dal reddito d'impresa e di lavoro autonomo l'Irap riferita alla quota imponibile del costo del personale dipendente e assimilato al netto delle deduzioni ex art.11, co.1, lett. a), 1-bis, 4-bis e 4-bis1, D.Lgs. n.446/97.

NUOVE ISTANZE DI RIMBORSO PER GLI ANNI 2007-2011

Il decreto "Semplificazioni Fiscali" (D.L. n.16/12) è intervenuto modificando il citato art. 2 al fine di stabilire le modalità di richiesta di rimborso per gli anni precedenti al 2012. L'Agenzia, con il Provvedimento direttoriale n.140973 del 17 dicembre 2012, ha quindi approvato il modello e le istruzioni per la richiesta in forma telematica del rimborso Ires/Irpef oltre a stabilire il calendario di presentazione delle istanze individuando le date dalle quali l'istanza può essere inviata. Le annualità che possono essere richieste a rimborso sono 2007, 2008, 2009, 2010 e 2011.

VALORI DEI CONTRIBUTI ENASARCO 2013

Indichiamo di seguito gli importi e le aliquote in vigore per i Contributi Enasarco 2013. Enasarco 2013 per gli Agenti PLURIMANDATARI
Il Massimale Enasarco 2013 per i Plurimandatari è pari a 22.000,00 Euro (ventiduemila/00 Euro).
Il Minimale Enasarco 2013 per i Plurimandatari è pari a 400,00 Euro (quattrocento/00 Euro).
L'Aliquota dei Contributi Enasarco 2013 per i Plurimandatari è il 13,75%. Il 50% dei Contributi Enasarco sono a Carico dell'Agente di Commercio Plurimandatario. Il restante 50% dei Contributi Enasarco sono a Carico dell'Azienda Mandante.
Enasarco 2013 per gli Agenti Monomandatari
Il Massimale Enasarco 2013 per i Monomandatari è pari a 32.500,00 Euro (trentaduemilacinquecento/00 Euro).
Il Minimale Enasarco 2013 per i Monomandatari è pari a 800,00 Euro (ottocento/00 Euro).
L'Aliquota dei Contributi Enasarco 2013 per i Monomandatari è il 13,75%. Il 50% dei Contributi Enasarco sono a Carico dell'Agente di Commercio Plurimandatario. Il restante 50% dei Contributi Enasarco sono a Carico dell'Azienda Mandante.

DAL 1° GENNAIO NUOVI TERMINI DI PAGAMENTO NELLE TRANSAZIONI COMMERCIALI

Approda in Gazzetta Ufficiale il decreto legislativo che modifica la disciplina relativa ai ritardi di pagamento nelle transazioni commerciali, contenuta nel D.Lgs. 9 ottobre 2002, n. 231, attuativo della Direttiva 16 febbraio 2011, n. 2011/77/UE.

Il nuovo dettato normativo si applica "ad ogni pagamento effettuato a titolo di corrispettivo in una transazione commerciale". Per "transazione commerciale" si intendono i contratti stipulati tra imprese o lavoratori autonomi e tra imprese o lavoratori autonomi e Pubblica Amministrazione che comportano "in via esclusiva o prevalente" una consegna di merci/ prestazione di servizi e il relativo pagamento del prezzo.

Non risulta invece applicabile in caso di:

- ✓ procedure concorsuali/procedure di ristrutturazione del debito;
- ✓ risarcimento del danno "compresi i pagamenti effettuati a tale titolo da un assicuratore".

Le nuove regole si applicano alle transazioni commerciali concluse a partire dal 1° gennaio 2013 e riguardano i pagamenti dovuti in relazione a contratti stipulati sia tra imprese che tra imprese ed entità riconducibili alla Pubblica Amministrazione; i contratti devono avere ad oggetto la consegna di merci o la prestazione di servizi contro il pagamento di un prezzo.

Proprio perché si fa riferimento a soggetti "imprenditori" sono escluse le operazioni dove acquirente è un soggetto privato.

Le regole sui ritardi nei pagamenti non si applicano ai debiti oggetto di procedure concorsuali, ivi comprese quelle finalizzate alla ristrutturazione del debito, vale a dire gli accordi di ristrutturazione o i cosiddetti piani attestati.

Sono esclusi anche i pagamenti effettuati a titolo di risarcimento del danno, compresi i pagamenti effettuati a tale titolo da un assicuratore.

Le nuove disposizioni rendono ora più chiari quali sono i termini di pagamento massimi tollerabili, scaduti i quali scattano gli interessi moratori:

- ✓ trenta giorni dalla data di ricevimento della fattura da parte del debitore, ovvero di una richiesta di pagamento di contenuto equivalente. Al fine di evitare elusioni della normativa, è previsto che non hanno effetto sulla decorrenza del termine le richieste di integrazione o modifica formali della fattura o di altra richiesta equivalente di pagamento;
- ✓ trenta giorni dalla data di ricevimento delle merci o dalla data di prestazione dei servizi, quando non è certa la data di ricevimento della fattura o della richiesta equivalente di pagamento;
- ✓ trenta giorni dalla data di ricevimento delle merci o dalla prestazione dei servizi, quando la data in cui il debitore riceve la fattura o la richiesta equivalente di pagamento è anteriore a quella del ricevimento delle merci o della prestazione dei servizi; ipotesi questa generalmente riconducibile alle fatturazioni in acconto;
- ✓ trenta giorni dalla data dell'accettazione o della verifica eventualmente previste dalla legge o dal contratto ai fini dell'accertamento della conformità della merce o dei servizi alle previsioni contrattuali, qualora il debitore riceva la fattura o la richiesta equivalente di pagamento in epoca non successiva a tale data.

Il Legislatore, tuttavia, introduce due possibili deroghe ai termini appena indicati, e cioè:

- ✓ la possibilità, nelle transazioni tra imprese, di stabilire contrattualmente un termine superiore a trenta giorni, sembrerebbe senza particolari vincoli di forma. Termini superiori a sessanta giorni sono ammessi solo se non si dimostrano come gravemente iniqui per il creditore e devono essere espressamente previsti nel contratto, dunque risultare da un accordo scritto;
- ✓ anche per i rapporti con la P.A. il termine di trenta giorni può essere derogato, ma per questo e per altri aspetti si rinvia a un paragrafo successivo.

Le parti possono comunque concordare dei pagamenti rateali. In tal caso, se il debitore non rispetta il piano di rateazione, gli interessi moratori si applicano alle rate non pagate, e quindi scadute. Gli interessi di mora, che decorrono dal giorno successivo alla scadenza del termine di pagamento, sono determinati in funzione del tasso di riferimento, valore che è determinato semestralmente dal Ministero dell'Economia e delle Finanze; poiché il tasso di riferimento potrebbe modificarsi anche più volte nel corso di un semestre, la regola è che, per il primo semestre dell'anno, si utilizza quello in vigore dal 1° gennaio mentre, per il secondo, si utilizza quello in vigore dal 1° luglio. Gli interessi moratori si determinano maggiorando il tasso di riferimento di 8 punti percentuali (erano 7 fino al 31 dicembre 2012).

IVA: ESTESA LA RESPONSABILITÀ SOLIDALE ALLE CESSIONI DI PNEUMATICI

Nell'ambito della disciplina IVA è prevista la responsabilità solidale del pagamento dell'imposta tra cedente e acquirente per le cessioni riguardanti autoveicoli, motoveicoli, rimorchi, prodotti di telefonia, personal computer e relativi accessori, bovini, ovini e suini vivi o loro carni fresche, nonché per le cessioni immobiliari il cui importo dichiarato nell'atto è inferiore a quello effettivamente pattuito tra le parti. Recentemente il Ministero dell'Economia e delle Finanze ha esteso la responsabilità solidale anche alle cessioni di pneumatici (nuovi, rigenerati o usati), di gomme piene o semipiene, di battistrada per pneumatici e di protettori ("flaps").

Recentemente con il DM 31.10.2012, pubblicato sulla G.U. 3.12.2012, n. 282, l'applicazione del citato art. 60-bis è stata estesa a una nuova tipologia di beni, rappresentata da:

- pneumatici nuovi, di gomma;
- pneumatici rigenerati o usati, di gomma;
- gomme piene o semipiene, battistrada per pneumatici e protettori ("flaps"), di gomma.

La responsabilità solidale per la cessione di tali ultimi beni è applicabile alle cessioni effettuate a decorrere dal 4.12.2012 (giorno successivo alla pubblicazione sulla G.U. del citato D.M.)

MASSIMO VIVOLI

Credito, rischiano di saltare centinaia di piccole e medie imprese

Allarme di Vivoli. Le nostre imprese da sole non ce la fanno più



“Nel 2013 in Toscana, saranno a rischio migliaia di piccole e medie imprese che danno buona e sana occupazione. Massimo Vivoli presidente regionale di Confesercenti e presidente del consorzio Italia Comfidi, lancia un pressante allarme e si rivolge in questa fase difficile della nostra economia a tutti i soggetti politici e istituzionali della nostra regione affinché si apra subito un serio confronto.

Per le nostre imprese, oltre al crollo dei consumi e dei fatturati in atto, si registrano crescenti difficoltà nell'accesso al credito e, di conseguenza,

minori possibilità di far fronte al loro fabbisogno finanziario. I Consorzi fidi da soli non ce la fanno più. Questa questione non riesce ad imporsi tra le priorità da affrontare per garantire la ripresa e lo sviluppo della nostra economia. “È giusto – sostiene Massimo Vivoli – occuparsi della crisi industriale di grandi imprese, ma non si può sottovalutare il comparto del commercio e turismo che in Toscana costituisce il cuore pulsante della nostra economia.

NOVE MILIARDI DI CREDITO SOTTRATTI ALLE PMI

Negli ultimi mesi la percentuale delle piccole imprese che si sono rivolte alle banche per richiedere un nuovo prestito o la rinegoziazione di un prestito preesistente, ha ottenuto grandi difficoltà. In particolare tra quelle con meno di 20 addetti, una su due (il 50%) ha visto contrarre i propri affidamenti e il 4,1% di esse ha ricevuto un netto diniego. Il calo su base annua dello stock degli impieghi vivi (i finanziamenti in essere al netto delle sofferenze) è sceso del 4,9%. All'appello mancano ben 9 miliardi di euro che, rapportato alla toscana, significa una contrazione del 5,32%. Tutto ciò nonostante che “Italia-Confidi”, la società consortile del credito di Confesercenti, vanta un sostegno attivo a ben 62.000 imprese per 4,1 miliardo di euro di finanziamenti garantiti

e che nella sola Toscana il Confidi di Confesercenti assista 35.342 imprese garantendo uno stock di 2 miliardi di euro.

CONSORZI FIDI E FIDI TOSCANA, OCCORRONO NUOVE SINERGIE

“Tutto ciò – sostiene il Presidente di Confesercenti – ora non basta più. Occorre cercare di affrontare la grave crisi che stiamo vivendo, mettendo in campo sinergie nuove. Riteniamo che la Regione Toscana, in stretta collaborazione con Fidi Toscana e con tutti gli altri principali Confidi, espressione delle altre Associazioni datoriali, debba procedere all'inizio del 2013 a condividere con tutte le Parti sociali interessate il complesso delle scelte strategiche inerenti le politiche del credito”.

Si parla con insistenza di un'ipotesi di ripresa che può concretizzarsi solo nel 2014. Mai nella nostra storia, dal dopo guerra ad oggi, abbiamo assistito ad una crisi così lunga e devastante. Il perdurante crollo dei consumi, i danni, pesantissimi provocati nella nostra regione a centinaia di imprese del commercio e del turismo, il rischio che anche le tenue aspettative legate ad una boccata d'ossigeno attorno alle prossime festività natalizie vengano vanificate, rischia di provocare una moria di quel tessuto connettivo di micro e piccole imprese e diventare esiziale per lo sviluppo della nostra regione e della stessa coesione sociale.

IMPORTANTI FINANZIAMENTI A TASSO ZERO PER LE IMPRESE COMMERCIALI E DEL TURISMO

Entro il 28 febbraio si possono presentare le domande di agevolazione

L'intervento agevolativo nella forma della concessione di **finanziamenti a tasso zero** dedicati alle PMI **commerciali** e alle PMI operanti nel settore del **turismo**, ai sensi del Decreto Dirigenziale della Regione Toscana n. 5970 del 12/12/2012, prevede che le imprese, sino al **28 febbraio 2013**, possano presentare domande finalizzate ad ottenere impieghi mirati a:

- investimenti per l'ampliamento, la ristrutturazione degli immobili funzionali all'attività di impresa;
- investimenti per l'installazione, la riqualificazione e il potenziamento dei sistemi e degli apparati di sicurezza;
- il miglioramento, l'ammodernamento e l'adeguamento delle strutture, oltre l'acquisto di macchinari, arredi attrezzature;
- allestimento di automezzi destinati ad attività commerciali su aree pubbliche.

Tutti gli investimenti dovranno essere avviati successivamente alla presentazione della domanda di agevolazione.

Sono ammissibili all'agevolazione progetti di spesa con investimento ammissibile uguale o superiore:

- a 20.000 euro per le imprese commerciali con un finanziamento non inferiore a 15.000 euro
- a 50.000 euro per le imprese turistiche con un finanziamento non inferiore a 28.000 euro.

AGEVOLAZIONE

L'agevolazione del progetto di investimento si realizza tramite la concessione di un **finanziamento a tasso zero fino al:**

- 75% dell'investimento ammissibile, nel limite massimo di euro 120.000 per le imprese commerciali.
- 40% dell'investimento ammissibile, nel limite massimo di euro 300.000 per le imprese turistiche.

PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

Le domande di agevolazione possono essere presentate fino al 28 febbraio 2013.

Per informazioni rivolgersi agli uffici Credito Italia ComFidi presso tutte le sedi Confesercenti della Toscana.

INFO centre

Eurosportello

Per saperne di più www.eurosportello.eu. L'attuale fase economica richiede a Imprese, Enti, Organizzazioni pubbliche e private una profonda rivisitazione di strategie e attività per adeguarle a scenari impegnativi e alla scarsità di risorse disponibili. Processi, prodotti e servizi devono essere sempre più efficienti, integrabili e sostenibili per rispondere meglio alle sfide del mercato e per creare un ambiente favorevole allo sviluppo economico e sociale. In questo quadro particolarmente difficile e complesso la conoscenza - intesa in senso ampio, elaborata in reti relazionali estese e supportate da strumenti adeguati - sembra essere la strada principale da seguire per migliorare le "capacità" di Imprese, Organizzazioni ed Enti territoriali o di servizio, al di là della distinzione pubblico/privato. Eurosportello da oltre vent'anni supporta i processi finalizzati alla crescita d'impresa e allo sviluppo locale, favorendo l'accesso alle opportunità e ai partenariati europei. Abbiamo riorganizzato, aggiornato e implementato l'offerta per renderla ancora più rispondente e vicina alle esigenze di: Imprese per sostenerle nell'accesso alle opportunità e ai partenariati europei, nell'utilizzo delle nuove tecnologie e nella tutela e valorizzazione della loro proprietà intellettuale; Enti pubblici e organizzazioni private per affiancarle nella progettualità europea, nella creazione di sistemi per il potenziamento delle capacità proprie o di quelle territoriali; Tutti i soggetti interessati ad essere formati e seguiti sulle tematiche europee nonché su quelle legate all'innovazione e allo sviluppo. Per maggior dettaglio può visitare il nostro sito www.eurosportello.eu e contattare i responsabili di settore che sono a disposizione per valutare esigenze specifiche e supportare le imprese con informazioni, analisi e aggiornamenti mirati.

BANDO

Per le imprese toscane commercio e turismo

È stato pubblicato il bando che ha l'obiettivo di consolidare lo sviluppo qualificato delle imprese del commercio e del turismo, attraverso agevolazioni agli investimenti rivolti al miglioramento, ammodernamento e adeguamento delle strutture. Possono beneficiare delle agevolazioni le piccole, medie e microimprese anche di nuova costituzione, operanti nel turismo o nel commercio anche in forma aggregata. L'agevolazione del progetto di investimento sarà realizzata tramite la concessione di un **finanziamento a tasso zero fino al 75% dell'investimento ammissibile**, nel limite massimo di Euro 120.000,00 (di finanziamento agevolato), per le imprese commerciali e fino al 40% dell'investimento ammissibile, nel limite massimo di Euro 300.000,00 (di finanziamento agevolato), per le imprese turistiche. La durata del piano di rientro è prevista in 7 anni, a rate semestrali posticipate costanti con due semestralità di pre-ammortamento aggiuntive al rientro stabilito. Scadenza per la presentazione delle domande: 28 febbraio. **Link per maggiori informazioni:** <http://www.ueonline.it/networking/upload/102959.pdf>

BANDO INAIL

Incentivi alle imprese per la realizzazione di interventi in materia di salute e sicurezza sul lavoro

L'obiettivo della misura è quello di incentivare le imprese a realizzare interventi finalizzati al miglioramento dei livelli di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro. Sarà possibile presentare

progetti di investimento e progetti per l'adozione di modelli organizzativi e di responsabilità sociale. Possono beneficiare degli incentivi le imprese, anche individuali, iscritte alla Camera di Commercio e in regola con il pagamento dei contributi. Sono ammessi a contributo i progetti ascrivibili a una delle seguenti tipologie: 1) progetti di investimento; 2) progetti per l'adozione di modelli organizzativi e di responsabilità sociale. Le imprese possono presentare un solo progetto riguardante una sola unità produttiva. Il contributo è in conto capitale ed è pari al **50% delle spese ammesse**. Il contributo massimo erogabile è pari a € 100.000 e quello minimo ammissibile è pari a € 5.000. Per le imprese fino a 50 dipendenti che presentano progetti per l'adozione di modelli organizzativi e di responsabilità sociale non è fissato il limite minimo di spesa. La scadenza per la presentazione della domanda è il 14 marzo 2013. **Link alla scheda tecnica:** <http://www.ueonline.it/networking/upload/102874.pdf>

BANDO

Per le infrastrutture commercio e turismo

È stato pubblicato il bando per la quarta raccolta progettuale di interventi pubblici per infrastrutture del turismo e del commercio. I beneficiari sono: Enti pubblici come Province, Comuni, Unioni di Comuni, anche riuniti in consorzi. Le tipologie di intervento ammissibili sono individuate in tre aree: 1) riqualificazione di centri abitati funzionale all'insediamento e al rinnovo dell'offerta commerciale; 2) infrastrutture che permettano una maggiore fruizione turistica in armonia con lo sviluppo sostenibile del territorio; 3) valorizzazione e sviluppo delle strutture destinate a ospitare esposizione fieri-

stiche e congressuali di livello nazionale.

Il contributo potrà essere concesso nella forma del contributo in conto capitale fino ad un massimo del **60% dell'investimento ammissibile**. Il contributo concedibile **non potrà essere superiore a euro 900.000,00**. Saranno ritenuti ammissibili i progetti di investimento con un costo ammissibile **non inferiore ad euro 250.000,00**.

Il bando scade il 30 aprile. **Link scheda tecnica:** <http://www.ueonline.it/networking/upload/103463.pdf>

NUOVE RISORSE

Per le imprese innovative: 150 milioni

Le imprese europee che promuovono ricerca e innovazione potranno ottenere nuove risorse, grazie ad un accordo tra la **Commissione europea e la Banca europea per gli investimenti**. Attraverso questa intesa sono stati assegnati 150 milioni di euro allo schema pilota di garanzia dedicato principalmente alle medie e grandi imprese e alle università lanciato nel 2011 nell'ambito del Risk-Sharing Finance Facility (RSFF), lo schema promosso da Commissione e Bei per incentivare i finanziamenti privati nei progetti di ricerca e sviluppo. Il nuovo accordo consentirà: agli istituti di credito e alle società di garanzia di offrire controgaranzie ai propri partner finanziari in Europa e nei paesi associati al 7° Programma Quadro (7PQ), alla Bei di facilitare la concessione di prestiti nell'ambito del RSFF alle università e alle imprese di media e grande dimensione con 500-3000 impiegati. Oltre all'aumento delle risorse, la Commissione e il gruppo BEI hanno anche concordato l'estensione del campo di applicazione dell'iniziativa con un nuovo schema di contro-garanzia. **Link per ulteriori informazioni:** <http://www.ueonline.it/networking/upload/103415.pdf>

PROPOSTE

di cooperazione commerciale

Proposte di cooperazione commerciale provenienti dalla rete comunitaria Enterprise Europe Network.

CODICE: BCD-20130121030

Impresa inglese di distribuzione vini e liquori si offre come un distributore per i produttori di vino europei. L'azienda è alla ricerca di fornitori che potrebbero fornire tra le 15000 e 25000 bottiglie di vino.

Per maggiori informazioni, si prega di scrivere a vangelista@eurosportello.eu o di chiamare il numero 055 5320110

CODICE: BCD-20130122006

Impresa slovena, impegnata nella vendita di vasti assortimenti di macchine da caffè, è alla ricerca di servizi di intermediazione commerciale (agente, rappresentante o distributore).

CODICE: BCD-20130122005

Impresa lettone che produce case con struttura in legno, case in tronchi di legno, finestre in legno, porte in legno, scale in legno, rivestimenti, pavimenti in legno terrazzo offre servizi di subappalto.

CODICE: BCD-20130122003

Impresa slovena, specializzata nella composizione e montaggio di componenti elettronici ed elettronici, di lavorazione e di inserimento manuale di componenti elettronici standard, a produzione di pannelli a circuiti stampati, offre servizi di intermediazione commerciale (agente, rappresentante o distributore), joint venture e attività in subappalto.

CODICE: BCD-20130121032

Impresa polacca specializzata nella produzione di porte e finestre in legno offre i suoi servizi in subappalto. È disposta a firmare un accordo commerciale ed è anche alla ricerca di agenti, rappresentanti o distributori dei suoi prodotti.

CODICE: BCD-20130121030



Consulenze gratuite su finanziamenti
Risposte a quesiti su temi comunitari
o su normative estere

Ricerca di partner commerciali all'estero
Contatto con funzionari della Commissione Europea
Valutazione progetti Comunitari



tel. 39 055 315254
fax 39 055 310922
info@infoeuropa.it
www.infoeuropa.it

Altre informazioni aggiornate sono disponibili sul sito www.infoeuropa.it dove è possibile anche pubblicizzare proprie iniziative o eventi.

CONFINDUSTRIA

La ripresa slitta al 2014

Secondo l'ufficio studi di Confindustria la ripresa economica, prevista in un primo tempo per la fine del 2013 slitta al 2014. Infatti solo nell'ultimo trimestre dell'anno in corso il PIL avrà un segno positivo dello 0,2%. Nel 2014 il segno positivo salirebbe allo 0,6%.

ENTRATE FISCALI

L'IMU, crolla il fabbisogno dello Stato

Migliorano i conti pubblici. Grazie al rush finale dell'IMU il fabbisogno dello Stato crolla. Da 63,8 miliardi è passato a 48,5. La tendenza era già in atto fin da gennaio, dopo i primi provvedimenti "salva Italia". Ma si è consolidata a dicembre con un gettito di 13,5 miliardi.

CONSUMI

Auto, vendite -20%

In cinque anni il mercato dell'auto è crollato del 44%. Nel solo 2012 ha perso il 20%. Conseguentemente le auto immatricolate nel 2012 sono tornate ai livelli del 1979. Il gruppo FIAT è al 29% pari 415.000 vetture -100.000 del 2011.

FAMIGLIE

Famiglie il 51% copre appena le spese

Secondo un'indagine SWG il 51% delle famiglie riesce a coprire appena le spese necessarie al ménage familiare. Per il 2013 il 48% resterà al palo e solo il 10% vede prospettive di miglioramento. L'8% invece dichiara di non aver il reddito minimo di sostentamento.

ISTAT/1

Inflazione 2012 al 3%

Secondo il rapporto Istat l'inflazione scende a dicembre al 2,3% per effetto del raffreddamento dei carburanti per effetto della quotazione del petrolio. La media annua del 2012 si attesta al 3% il più alto dal 2008.

Carrello della spesa al 4,3%

Secondo la stessa indagine, il cosiddetto "Carrello della Spesa" cioè quello dei prodotti acquistati con maggiore frequenza (prodotti alimentari in particolare) resta molto sopra al livello di inflazione medio. Si attesta cioè al 4,3%



Mensile di informazione al servizio del commercio e del turismo

Reg. Trib. FI: nr. 5091 del 30/7/2001
Anno 13 - n. 3 gennaio-febbraio 2013

Editore: Edimedia Srl
Direttore Responsabile: Massimo Biagioni
Redazione e Pubblicità: Edimedia Srl
via Volturmo, 10/12a 50019 Sesto Eno - FI
tel. 055340811 - fax 055340814
info@edimedia-fi.it

Stampa: Industria Grafica Valdarnese
tel. 0559122550

Chiuso in redazione il 4 febbraio
Distribuzione in abbonamento postale a tutte le imprese commerciali, turistiche e di servizi della Toscana

**CREDITO
PERFETTAMENTE
ACCORDATO**

Italia Comfidi,
agevola l'accesso
al credito bancario
per le imprese
del commercio,
del turismo,
del terziario.
Dal 1980 aiuta
le imprese
ad avere credito
in modo semplice,
vantaggioso
e trasparente.

 **CONFESERCENTI**

C
ITALIA
COMFIDI
società consortile a r.l.

Via Stazione delle Cascine, 5/v - 50145 Firenze - tel. 055 303441 - fax 055 301078
comfidi@comfidi.it - www.comfidi.it